



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Aosta, 27 aprile 2015

INDUSTRIA ESTRATTIVA NELLA VALLE DI GRESSONEY,
VALLE D'AOSTA:
PASSATO E PRESENTE

Assegnista: Valentina Lombardo

Docente Coordinatore: Federico Visconti

Istituzione del territorio coinvolta: Centro Studi e Cultura Walser – Walser Kulturzentrum





UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

INDICE

1. GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA
2. LA METODOLOGIA
3. I PRIMI RISULTATI
4. LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE

27 aprile 2015_Valentina Lombardo





GLI OBIETTIVI DELLA RICERCA

La ricerca consiste nell'**ANALISI DELLE FONTI** relative all'attività estrattiva nell'alta valle di Gressoney, con riferimento alle strutture, ai macchinari e all'organizzazione del lavoro, che si vorrebbero sistemare ed organizzare in via definitiva.

La ricerca si propone di **PORRE LE PREMESSE PER IL RECUPERO FUNZIONALE E PAESAGGISTICO DEL SITO DELLO STOLEMBERG**, attraverso un'analisi storica, che ne sarà la base.

Saranno individuate linee strategiche di valorizzazione dei siti all'interno della rete di fruizione del Monte Rosa.



LA METODOLOGIA

• APPROFONDIMENTO DEL PANORAMA LEGATO ALL'ATTIVITÀ MINERARIA DELLA VALLE D'AOSTA NEL PERIODO STORICO DI RIFERIMENTO, A CAVALLO DEI SECOLI XVIII E XIX

- Mario Abrate, *L'industria siderurgica e meccanica nel Piemonte preunitario*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1961
- Luigi Bulferetti, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte nel secolo XVIII*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1963
- Luigi Bulferetti, Raimondo Luraghi, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1790 al 1814*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1966
- Luigi Bulferetti, Raimondo Luraghi, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1814 al 1848*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1966
- Raimondo Luraghi, *Agricoltura, industria e commercio in Piemonte dal 1848 al 1861*, Istituto per la storia del Risorgimento, Torino 1967
- Roberto Nicco, *L'industrializzazione in Valle d'Aosta*, Quaderni dell'Istituto Storico della resistenza in Valle d'Aosta, I 1987



- Roberto Nicco, *L'industrializzazione in Valle d'Aosta*, Quaderni dell'Istituto Storico della resistenza in Valle d'Aosta, II 1988
- Roberto Nicco, *L'industrializzazione in Valle d'Aosta*, Quaderni dell'Istituto Storico della resistenza in Valle d'Aosta, III 1989
- Politecnico di Torino, *Piemonte minerario*, Celid, Torino 1992
- *La Valle d'Aosta. Storia d'Italia*, a cura di Stuart J. Woolf, Einaudi, Torino 1995
- Roberto Nicco, *Il ruolo dell'industria minerario metallurgica nella Valle d'Aosta dei secoli XVIII e XIX*, in *La Valle d'Aosta. Storia d'Italia*, a cura di Stuart J. Woolf, Einaudi, Torino 1995, pp. 471-542
- Corrado Binel, *Gli anni dell'elettrosiderurgia: le acciaierie Cogne dalla prima guerra mondiale al boom economico*, in *La Valle d'Aosta. Storia d'Italia*, a cura di Stuart J. Woolf, Einaudi, Torino 1995, pp. 543-591
- Christian Lorenzini, *Le antiche miniere della Valle d'Aosta*, Musumeci Editore, Quart 1995
- Valerio Castronovo, *Il Piemonte. Storia delle regioni dall'unità ad oggi*, Einaudi, Torino 1997
- Giuseppe Pipino, *L'oro del Monte Rosa e la sua storia*, in "Bollettino storico per la provincia di Novara: rivista della Società Storica Novarese", pp. 321-350, 2 (2000)
- Giuseppe Pipino, *Documenti minerari degli Stati sabaudi*, Museo Storico dell'oro italiano, Ovada 2010



• ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE LA MINIERA D'ORO DELLO STOLEMBERG, NELLA VALLE DI GRESSONEY

❖ ARCHIVES HISTORIQUES RÉGIONALES D'AOSTE

❖ ARCHIVIO DI STATO DI TORINO

- Sezione Corte
- Sezione Riunite



I PRIMI RISULTATI

- Cronologia degli avvenimenti che hanno interessato la miniera, il suo scopritore Jean-Nicolas Vincent, detto Nicolas, alla fine degli anni Settanta del Settecento e i suoi figli, Jean-Nicolas e Joseph-Antoine, che dopo la morte del padre hanno tentato uno sfruttamento ulteriore della miniera, chiusa molto probabilmente negli anni Venti dell'Ottocento.
- Descrizione del luogo in cui è inserita la miniera, le condizioni dei minatori e i problemi oggettivi che hanno impedito una coltivazione più prolungata nel tempo, dovuti principalmente all'altezza della miniera (circa 3000 m.) e al territorio impervio, difficilmente raggiungibile, lontano da vie di comunicazione agevoli e dai mulini di macinazione posti più a valle, a circa due ore di cammino per i muli, utilizzati per il trasporto del materiale grezzo.
- Diverse richieste di concessione per la coltivazione della miniera, da parte del Vincent e dei figli e lettere che testimoniano una copiosa corrispondenza con il conte di Challant, colui che concede la concessione per lo sfruttamento. Inoltre emerge un particolare rilevante, cioè la richiesta di permesso per utilizzare anche la parte di miniera posta sul versante opposto, quello di Alagna e la conseguente controversia con la famiglia Depaolis, presunta proprietaria dell'area.
- Conferma della presenza di una serie di fabbricati di ausilio al lavoro diretto nella miniera, in particolare un mulino di cui si conservano ancora le ruote di macinazione e il perimetro dei muri, posto più a valle.



LE ATTIVITA' DA SVOLGERE

- INTERVENTI DURANTE LE LEZIONI DEL PROFESSOR FEDERICO VISCONTI E DEL PROFESSOR CLAUDIO BERMOND
- APPROFONDIMENTO DELLA RICERCA STORICO-ARCHIVISTICA
- STESURA DI UN ARTICOLO PER PUBBLICAZIONE
 - Quadro dell'economia e delle miniere valdostane del Settecento
 - La miniera dello Stolemberg, il mulino dell'Alpe Indren e le figure di Nicolas Vincent e dei figli, Jean-Nicolas e Joseph-Antoine
 - L'utilizzo dell'oro nel Regno di Sardegna (storia della moneta, Zecca di Torino, monetazione, fabbricazione di gioielli)
- IMPOSTAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI STUDIO